

PARLAMENTO EUROPEO

2004



2009

22.9.2008

0076/2008

DICHIARAZIONE SCRITTA

presentata a norma dell'articolo 116 del regolamento

da Sharon Bowles, Elspeth Attwooll, Martine Roure, Caroline Lucas e Anders Wijkman

sul pari riconoscimento delle unioni omosessuali

Scadenza: 15.1.2009

0076/2008

Dichiarazione scritta sul pari riconoscimento delle unioni omosessuali

Il Parlamento europeo,

- vista la direttiva Cittadini UE,
 - visto l'articolo 21 della Carta dei diritti fondamentali,
 - visto l'articolo 116 del suo regolamento,
- A. considerando che l'Unione europea si è impegnata per la libertà di circolazione dei suoi cittadini,
- B. considerando che con la presentazione o l'approvazione di legislazioni in materia di unioni o matrimoni omosessuali in molti Stati membri, emerge chiaramente un consenso in tutta Europa sulla questione delle unioni omosessuali,
- C. considerando che i diritti garantiti da siffatte legislazioni variano da Stato a Stato, con la conseguenza che taluni Stati membri che pure hanno legiferato in materia non riconoscono le unioni omosessuali di altri Stati membri,
- D. considerando che questa situazione ha causato difficoltà a coppie che hanno esercitato i loro diritti di libera circolazione,
- E. considerando che numerosi Stati membri hanno scelto di non dare riconoscimento alle unioni omosessuali, e ritenendo che la scelta in merito rimanga prerogativa dei loro governi nazionali,
- F. notando le conclusioni della recente relazione dell'Agenzia per i diritti fondamentali su omofobia e discriminazioni in base agli orientamenti sessuali negli Stati membri UE,
1. chiede a quegli Stati membri in cui vige una normativa sulle unioni omosessuali di riconoscere le disposizioni di altri Stati membri che hanno una normativa analoga;
 2. chiede alla Commissione di redigere orientamenti per il riconoscimento reciproco tra Stati membri che hanno una normativa in materia;
 3. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente dichiarazione, con l'indicazione dei nomi dei firmatari, al Consiglio e alla Commissione, e ai governi e parlamenti degli Stati membri.